

VERBALE
della seduta di insediamento del Consiglio dell'Ordine della Regione Piemonte
del 27 gennaio 2014

Il giorno 27 gennaio 2014, alle ore 20.00, presso la sede dell'Ordine, il dr. Marco Bianciardi, Presidente *pro tempore* ex art. 24, comma 1, L. 56/1989, verificato il numero legale dei partecipanti, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i seguenti componenti:

CONSIGLIERE
BIANCIARDI Marco
CAMPISI Massimo
CIKADA Marzia
COMETTO Luca
FACHIN Laura
FIENI Dario
GRAZIATO Igor
LAEZZA Antonella
LOCATI Enrica
LOMBARDO Alessandro
PARPAGLIONE Enrico
SALVAI Laura
SANDRI Claudio
VERDE Giovanna
ZENNARO Alessandro

Svolge funzione verbalizzante il dr. Sorgente.



Così come stabilito dall'art. 24, comma 1, L. 56/1989, si procede alla elezione disgiunta a scrutinio segreto del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere dell'Ordine (Comitato Esecutivo).

Il dr. Bianciardi invita i colleghi a proporsi o a proporre altri Consiglieri alle cariche elettive.

Il dr. Lombardo avanza la propria candidatura alla carica di Presidente; ruolo che, afferma, intende svolgere con spirito di servizio, antepoendo ad ogni azione il superiore interesse della comunità professionale nonché impegnandosi a gestire in modo collegiale l'Assemblea con la collaborazione, spera, di tutti i suoi componenti.

A nome del Coordinamento Psicologi e Psicoterapeuti Piemontesi, il dr. Campisi, pur evidenziando la necessità di recepire la richiesta chiaramente espressa dall'elettorato di un cambio di direzione nelle politiche ordinarie, rileva come le recenti elezioni abbiano consegnato un quadro consiliare particolarmente frammentato che potrebbe comportare un rischio di conflittualità. Per scongiurare una frammentazione nociva all'interno dell'Assemblea, il CPPP auspica un approccio unitario nella assegnazione delle cariche e propone: il dr. Lombardo come Presidente dell'Ordine, un altro candidato di AltraPsicologia come Tesoriere, il dr. Campisi come Vicepresidente e, nell'ottica di un Consiglio che sia espressione del risultato elettorale, il prof. Zennaro come Segretario dell'Ordine (in rappresentanza delle forze politiche già presenti in Consiglio).

Per il prof. Zennaro, alla luce del risultato elettorale, la candidatura del dr. Lombardo alla carica di Presidente dell'Ordine non può essere messa in discussione. Ritenendo, però, che la scelta del Comitato Esecutivo debba essere espressione del progetto e della modalità in cui si intende gestire il Consiglio dell'Ordine (*"tra la tutela dell'esistente e la promozione di ciò che ancora non esiste"*), il Consigliere Zennaro afferma che questa dovrebbe avvenire nella direzione del dialogo, della relazione sinergica, del lavoro di squadra. A tal fine, il prof. Zennaro dichiara dunque di condividere, al di là dei nomi indicati, la proposta formulata dal dr. Campisi.

La dr.ssa Laezza spera che il *nominando* Comitato Esecutivo, così come l'intero Consiglio, sia l'espressione della reale volontà di collaborare, la rappresentazione della pluralità di intenti e competenze, al di là delle liste di appartenenza. In tal senso, la dottoressa dichiara di condividere la proposta formulata dal dr. Campisi.

Il dr. Lombardo rileva come non si dovrebbe anteporre la richiesta di una carica alla volontà di collaborare e ricorda che, proprio alla luce della interpretazione del risultato elettorale, si è cercato - purtroppo invano - di trovare un accordo per la nomina delle cariche esecutive.

La dr.ssa Locati evidenzia come la nomina del Comitato Esecutivo sia il primo atto formale del nuovo Consiglio dell'Ordine; un atto, anche simbolico, che dovrebbe essere la manifestazione della volontà di unità e di collaborazione tra i componenti dell'Assemblea. La dr.ssa Locati ritiene pertanto che la proposta avanzata dal dr. Campisi (di sintesi, di mediazione) sia espressione di quello che dovrebbe essere il normale *modus operandi* di tutte le decisioni che il Consiglio dovrà prendere.

Il dr. Graziato, anche alla luce della complessa situazione socio-economica che la categoria professionale sta attraversando, evidenzia come sia fondamentale che l'Ordine si trasformi da organismo burocratico a organizzazione orientata a erogare servizi ad alto valore aggiunto, in grado di fornire il supporto necessario agli psicologi che si affacciano alla professione nonché di fornire risposte concrete alle richieste degli iscritti. E, proprio per affrontare tale trasformazione, il dr. Graziato, psicologo del lavoro che ha maturato un'esperienza significativa in svariati contesti organizzativi, si propone per la carica di Vicepresidente dell'Ordine.

Per il dr. Bianciardi le liste che hanno vinto le elezioni (AP e CPPP) hanno avuto il grande merito di aver mobilitato i giovani al voto; ciò ha consentito a questo nuovo Consiglio di segnare un grande cambiamento generazionale. Il dr. Bianciardi dichiara che darà il suo voto al dr. Lombardo per la nomina a Presidente dell'Ordine ma comunica che, già



nella prossima seduta di Consiglio, ne chiederà le dimissioni dall'Enpap, in quanto ritiene che il Presidente debba avere tutta la sua attenzione rivolta alla comunità degli psicologi piemontesi.

La dr.ssa Fachin, dichiarando di essersi candidata per realizzare quelle idee discusse e condivise con il suo gruppo (CPPP), evidenzia come lo scenario che si sta configurando (la nomina dell'esecutivo è il primo atto formale del Consiglio) non sia produttivo per il lavoro che il Consiglio dovrà affrontare nei prossimi quattro anni.

Per il dr. Parpaglione l'esito (non condiviso) della votazione del Comitato esecutivo non può diventare una giustificazione alla non collaborazione e, afferma, chi deciderà di agire in tal senso se ne assumerà la responsabilità nei confronti degli elettori/iscritti.

La replica della dr.ssa Locati: anche il gruppo di AP dovrà prendersi la responsabilità, davanti a tutti gli iscritti, della scelta di affidare le cariche esecutive esclusivamente a eletti della propria lista, pur rappresentando questi solo una parte – e non la maggioranza - degli iscritti/elettori.

Il dr. Campisi considera questo primo atto del gruppo di AP un "atto predatorio"; una decisione che non tiene conto del reale risultato elettorale (la lista di AP conta il 26% dei voti) e che non presuppone alcun genere di collaborazione.

Il dr. Fieni evidenzia come la volontà del gruppo CPPP sia quella di avere un Consiglio dell'Ordine composto da persone che dialogano e discutono per trovare insieme delle soluzioni. Puntare tutto su una lista sola, afferma il Consigliere, significa invece creare leader, delle soluzioni di spaccatura.

Il dr. Cometto informa i colleghi Consiglieri che sin da subito si è cercato di raggiungere un'intesa con il gruppo CPPP, cercando di coinvolgerli nei processi decisionali, anche in merito alla nomina delle cariche esecutive. Ma la prima proposta del CPPP (quella portata in Consiglio) così come la seconda (2 cariche alla lista AP e 2 alla lista CPPP) sono state motivatamente considerate irricevibili (non rispecchiando il risultato elettorale).

La dr.ssa Fachin precisa che si è arrivati alla proposta 2+2 in quanto il gruppo CPPP ha ritenuto non si dovesse arrivare alla contrattazione con una unica proposta, così come invece avrebbe fatto il gruppo AP.

Per il dr. Sandri i Consiglieri eletti avrebbero dovuto incontrarsi tutti insieme per raggiungere un accordo. Il Consigliere dà per scontato il fatto che, in qualsiasi caso, vi sarà la collaborazione di tutti. Rileva poi una compattezza nel gruppo AP a fronte di una non coesione nelle idee con riferimento al gruppo CPPP (il trovato accordo con i Consiglieri non "neofiti" appare una strategia di voto).

Si procede dunque alla votazione per la carica di Presidente e allo spoglio delle schede votate.

Con 14 voti favorevoli e un'astensione **viene dichiarato Presidente dell'Ordine il dr. Alessandro Lombardo**, il quale assume la conduzione della seduta.

Si procede alla discussione in merito alla nomina del Vicepresidente.

Candidati: dr. Igor Graziato e dr. Massimo Campisi.

Il dr. Bianciardi e la dr.ssa Laezza sostengono la candidatura del dr. Campisi augurandosi una collaborazione tra le due "liste giovani".

Il dr. Parpaglione ritiene che l'esecutivo debba avere uno scopo comune così da scongiurare un "blocco alla funzione esecutiva". La dr.ssa Laezza vede al contrario un pericolo nella compattezza assoluta preferendo la pluralità, il confronto.

Il prof. Zennaro, più favorevole alla pluralità che alla singolarità dell'espressione dell'esecutivo, dichiara che darà il suo voto al dr. Campisi. Il Consigliere, in disaccordo con il pensiero espresso dal dr. Parpaglione dichiara che: *"l'idea che il monocolorismo sia necessariamente più garantista, più efficace e migliore di una sintesi di pensieri diversi è la chiave di volta del fascismo"*. Pur certo che non sarà questa la chiave di lettura con la quale sarà interpretato il ruolo esecutivo,



il prof. Zennaro ritiene importante evidenziare che *“le cose non funzionano solo se si è tutti uguali e che, soprattutto all’interno della comunità degli psicologi, la valorizzazione delle diversità deve essere lo spirito prevalente”*. Il Consigliere chiede al Presidente Lombardo di riflettere seriamente rispetto all’opportunità di portare avanti un atto di prepotenza nei confronti del Consiglio, basandosi su una maggioranza effimera che potrebbe tramontare alla prima assenza, alla prima malattia; ciò che è successo nello scorso Consiglio e che ha portato lo stesso Zennaro a dimettersi. Il dr. Lombardo dichiara di considerare eccessivo il termine *“fascista”*, soprattutto nel momento in cui è in corso una votazione democratica; ricorda inoltre che il prof. Zennaro si è dimesso, dopo tre anni, da un Consiglio il cui l’esecutivo era composto da persone della medesima lista.

Il dr. Parpagione precisa che l’organo decisionale è il Consiglio e non l’esecutivo (che, appunto, dà seguito alle decisioni dell’Assemblea) ed è lì che deve avvenire il confronto.

Il dr. Graziato ritiene il termine *“fascismo”* molto forte, lontano dalla sua posizione politica e molto fastidioso per questioni personali.

Si procede dunque alla votazione.

Dallo spoglio delle schede votate risultano aver ottenuto:

Igor Graziato – 8 voti

Massimo Campisi – 7 voti.

Viene dichiarato Vicepresidente dell’Ordine il dr. Igor Graziato.

Si procede pertanto alla votazione per la carica di Segretario.

Si candida la dr.ssa Verde, la quale crede nella possibilità di creare un Ordine che offra ai suoi iscritti una attenzione nuova, con servizi più fruibili, veloci, efficienti e, soprattutto, utili.

Il dr. Bianciardi, anche nell’ottica di favorire la compresenza di più competenze nonché la sintesi della complessità della realtà professionale - che ritiene non possa essere racchiusa solo nella sigla di AP - propone il prof. Zennaro alla Segreteria dell’Ordine. Il prof. Zennaro ringrazia ma non accetta in quanto ritiene che quello dimostrato in seduta dai Consiglieri di AP non sia un atteggiamento di natura pluralista.

La dr.ssa Salvai ritiene che sia importante avere nell’esecutivo una rappresentanza femminile rilevato che la maggioranza degli iscritti all’Ordine è composto da donne. La Consigliera sostiene la candidatura della dr.ssa Verde, sensibile alle tematiche femminili.

Con 8 voti favorevoli, 5 astenuti e due voti nulli, **viene dichiarata Segretario dell’Ordine la dr.ssa Giovanna Verde.**

Il dr. Bianciardi, preso atto della situazione venutasi a creare (un Consiglio spaccato con una maggioranza risicata), dichiara di essere preoccupato per il futuro della psicologia piemontese. Il Consigliere invita il gruppo di AP a proporre per la tesoreria un candidato di un’altra lista.

Per il dr. Lombardo il Consiglio dovrebbe operare in un clima di solidale collaborazione a prescindere dalla attribuzione delle cariche esecutive.

Si procede dunque alla votazione per la carica di Tesoriere.

Si propone il dr. Enrico Parpagione il quale, con fiducia nelle proprie competenze e i propri valori, si impegna a farsi carico della parte amministrativa dell’Ente, nel rispetto del vigente regolamento contabile. Il dr. Parpagione si impegna altresì a svolgere la mansione con precisione e trasparenza verso i colleghi Consiglieri e verso tutti gli iscritti.

Con 8 voti favorevoli, 6 astenuti e un voto nullo, **viene dichiarato Tesoriere dell’Ordine il dr. Enrico Parpagione.**

Si stabilisce infine che la prossima seduta di Consiglio è **convocata per il giorno mercoledì 12 febbraio 2014 alle ore 20.00**; seguirà in proposito la comunicazione relativa all’ordine del giorno.



Essendo esaurita la trattazione del punto all'ordine del giorno, la seduta viene dichiarata conclusa alle ore 22.30 circa.

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Giovanna VERDE



IL PRESIDENTE

Dr. Alessandro LOMBARDO